



COMUNE DI NOVE (VI)



PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO - PICIL

G 0109 S9

Elab. **A** RELAZIONE GENERALE
INQUADRAMENTO NORMATIVO
INQUADRAMENTO TERRITORIALE

ETRA S.p.A.

Area Ricerca, Innovazione e Sviluppo,
Laboratorio, Compliance Ambientale
Resp. ing. Walter Giacetti
U.O. Progetti Innovativi, Ricerca e Sviluppo
Resp. ing. Enrico Parelli

ing. Walter Giacetti

REVISIONE:	00	SCALA GRAFICA:	-
ESEGUITO:	Sintesi S.r.l.	Data	File
CONTROLLATO ETRA:	ing. Enrico Parelli	Marzo 2017	G 0109 S9 0A Piano 00 R1
APPROVATO ETRA:	ing. Enrico Parelli		



ETRA S.p.A. - Energia Territorio Risorse Ambientali
Largo Parolini, 82/b - 36061 Bassano del Grappa (VI) - tel. 049 8098000 fax 049 8098701
Sede operativa di Cittadella (PD), Via del Telarolo, 9
Internet: www.etraspa.it e-mail: info@etraspa.it

ETRA S.p.A. si riserva la proprietà dell'elaborato, vietandone la riproduzione e la divulgazione senza autorizzazione ai sensi delle vigenti leggi

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 S9
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		Pag. 1 di 23 totali	

INDICE

1	PREMESSA	3
2.	INTENTI DEL PICIL	4
2.1.	CHE COSA SI INTENDE PER PIANO DELL'ILLUMINAZIONE	4
2.2.	ESIGENZE E MOTIVAZIONI	4
2.3.	BENEFICIARI DEI PIANI D'ILLUMINAZIONE	5
2.4.	VANTAGGI ECONOMICI	5
3.	CONTENUTI DEL PICIL.....	6
4.	INQUADRAMENTO NORMATIVO	6
4.1.	REGOLE E NORME TECNICHE	6
4.2.	INQUINAMENTO LUMINOSO.....	9
4.2.1.	<i>Generalità.....</i>	9
4.2.2.	<i>Evoluzione della Normativa Regionale</i>	10
4.2.3.	<i>Inquinamento luminoso su Nove</i>	10
4.2.4.	<i>Appartenenza di Nove alle zone di protezione dall'inquinamento luminoso.....</i>	12
5.	CONSUMI ENERGETICI SPECIFICI	15
6.	RAGGIUNGIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO.....	16
7.	ANALISI DELLE SITUAZIONI CRITICHE.....	17
8.	DATI STATISTICI DEL TERRITORIO	18
9.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED EVIDENZE STORICO - ARTISTICHE	21
9.1.	INDIVIDUAZIONE AREE OMOGENEE.....	22
10.	ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI AL PIANO ELABORATI DESCRITTIVI	23



P.I.C.I.L. del Comune di Nove

Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento
luminoso – L.R. 17/2009

**RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO
NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

<i>Commessa</i>	<i>G0109 S9</i>
<i>File</i>	<i>0A Piano 00 R1</i>
<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
01	Marzo 2017

Pag. 2 di 23 totali

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 S9
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 3 di 23 totali</i>	

1 PREMESSA

L'introduzione di leggi regionali che regolamentano l'illuminazione esterna pubblica e privata spinge i Comuni a dotarsi di piani di illuminazione che definiscano dei criteri omogenei di illuminazione del territorio.

In particolar modo la LEGGE DELLA REGIONE VENETO n. 17 del 7 Agosto 2009 - Bur n. 65 del 11/08/2009" Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici" all'art. 5, comma 1, punto a, specifica:

I Comuni:

a) entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge si dotano del Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL), che è l'atto di programmazione per la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione e per ogni intervento di modifica, adeguamento, manutenzione, sostituzione ed integrazione sulle installazioni di illuminazione esistenti nel territorio comunale alla data di entrata in vigore della presente legge.-

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	<i>G0109 S9</i>
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 4 di 23 totali</i>	

2. INTENTI DEL PICIL

2.1. Che cosa si intende per Piano dell'illuminazione

Quando si parla di Piano dell'Illuminazione si intende un progetto e un complesso di disposizioni tecniche destinate a regolamentare gli interventi di illuminazione pubblica e privata. Tale Piano, sarà realizzato secondo le specifiche e nel pieno rispetto della legge regionale veneta n. 17 del 17.08.2009 e delle eventuali normative vigenti regionali o nazionali (Nuovo codice della Strada D. Lgs. 30 Aprile 1992 n. 285, norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale leggi n.9/10 gennaio 1991, norme tecniche europee e nazionali tipo CEI , DIN e UNI).

Le disposizioni elaborate da tale piano hanno applicazione su tutto il territorio comunale per gli impianti di futura realizzazione e per quelli già esistenti qualora sia obbligatorio per legge l'adeguamento.

2.2. Esigenze e motivazioni

- a) Ridurre, sul territorio, l'inquinamento luminoso e i consumi energetici da esso derivanti.
- b) Aumentare la sicurezza stradale, evitando abbagliamenti e distrazioni che possano ingenerare pericoli per il traffico ed i pedoni (nel rispetto del Codice della Strada).
- c) Ridurre la criminalità e gli atti di vandalismo che, da ricerche condotte negli Stati Uniti, tendono ad aumentare nei luoghi dove si illumina in modo disomogeneo creando zone di penombra nelle immediate vicinanze di aree sovra illuminate, o in situazioni di abbagliamento.
- d) Favorire le attività serali e ricreative per migliorare la qualità della vita.
- e) Accrescere lo sfruttamento razionale degli spazi urbani disponibili.
- f) Migliorare l'illuminazione delle opere architettoniche enfatizzando gli aspetti anche di natura estetica, con l'opportuna scelta cromatica delle intensità e del tipo di illuminazione, evitando inutili e dannose dispersioni della luce nelle aree circostanti e verso il cielo.
- g) Integrare gli impianti di illuminazione con l'ambiente, sia durante le ore diurne sia durante le ore notturne.
- h) Realizzare impianti ad alta efficienza, mediante l'utilizzo di corpi illuminanti full cut-off, di lampade ad alto rendimento e mediante il controllo del flusso luminoso, favorendo così il risparmio energetico.
- i) Ottimizzare gli oneri di gestione e gli interventi di manutenzione.

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	<i>G0109 S9</i>
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 5 di 23 totali</i>	

j) Tutelare, nelle aree di protezione degli osservatori astronomici, l'attività di ricerca scientifica e divulgativa.

k) Conservare gli equilibri ecologici sia all'interno sia all'esterno delle aree naturali protette urbane ed extraurbane.

l) Preservare la possibilità per la popolazione di godere della visione del cielo stellato, patrimonio culturale primario dell'umanità.

2.3. Beneficiari dei piani d'illuminazione

- i cittadini;
- le attività ricreative e commerciali;
- i Comuni gestori di impianti di illuminazione propria;
- gli enti gestori di impianti di illuminazione pubblica e privata;
- i progettisti illuminotecnici;
- i produttori di apparecchiature per l'illuminazione e gli impiantisti;
- gli organi che controllano la sicurezza degli impianti elettrici e di illuminazione;
- il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- le Compagnie di assicurazione, grazie alla riduzione del numero degli infortuni;
- le forze dell'ordine per la riduzione della micro criminalità e degli atti di vandalismo;
- l'ambiente, con la salvaguardia della flora e della fauna locale;
- la ricerca e la divulgazione della cultura scientifica, per la riduzione dell'inquinamento luminoso.
-

2.4. Vantaggi economici

Poiché la nuova normativa di legge prevede interventi che si protrarranno nel tempo e modificheranno la tipologia delle nuove installazioni e degli impianti di illuminazione, i vantaggi economici che derivano da un piano della luce orientato a trovare le migliori soluzioni tecnologiche sono notevoli in quanto frutto della combinazione di alcuni fattori determinanti: riduzione della dispersione del flusso luminoso intrusivo in aree in cui tale flusso non era funzionalmente dedicato, controllo dell'illuminazione pubblica e privata evitando inutili e indesiderati sprechi, ottimizzazione

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	<i>G0109 S9</i>
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 6 di 23 totali</i>	

degli impianti, riduzione dei flussi luminosi su strade negli orari notturni e, infine, utilizzo di impianti equipaggiati di lampade con la più alta efficienza possibile in relazione allo stato della tecnologia.

Per accrescere i vantaggi economici, oltre a un'azione condotta sulle apparecchiature per l'illuminazione è necessario prevedere una razionalizzazione e standardizzazione degli impianti di servizio (linee elettriche, ecc.) e di un utilizzo di impianti a elevata tecnologia con bassi costi di gestione e manutenzione.

3. CONTENUTI DEL PICIL

I contenuti del presente Piano di illuminazione si possono così riassumere secondo le indicazioni dell'allegato alla Dgr n. 2410 del 29 dicembre 2011:

- Inquadramento territoriale
- Stato di fatto dell'illuminazione del territorio
- Programma degli adeguamenti degli impianti esistenti
- Programma delle nuove installazioni d'illuminazione
- Piano di manutenzione
- Analisi economica e previsioni di spesa

Sono inoltre state seguite per quanto possibile le linee guida ARPAV pubblicate nel sito della Regione Veneto Bur n. 65 del 04 luglio 2014 - Linee Guida per la predisposizione del "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" (PICIL) - Art. 5, comma 1, lettera a), legge regionale 7 agosto 2009, n. 17".

4. INQUADRAMENTO NORMATIVO

4.1. Regole e norme tecniche

- Direttiva europea 2005/32/CE del 6 luglio 2005 “relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e recante modifica della direttiva 92/42/CEE del Consiglio e delle direttive 96/57/CE e 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	<i>G0109 S9</i>
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 7 di 23 totali</i>	

- Direttiva europea 2006/32/CE del 5 aprile 2006 “concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici”;
- Risoluzione approvata all'Assemblea Generale dell'Unione Astronomica Internazionale, e richiamata nel Protocollo di Kyoto, sul mantenimento e la salvaguardia dell'oscurità del cielo notturno, anche ai fini della riduzione dei relativi consumi energetici;
- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 Nuovo codice della Strada e ss.mm.ii;
- D.P.R. 495/92 Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992;
□ L. 186/1968 Regola dell'arte;
- D.lgs. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre 2001 recante “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” e ss.mm.ii;
- Le norme tecniche del C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I. e tutte le norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso dell'esecuzione dei lavori.
- L.R. 7 novembre 2003, n.27 per quanto ancora in vigore “Disposizioni generali in materia di alcuni lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche e ss.mm.ii
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
- Tutte le disposizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro;
- Leggi in materia di prevenzione e di lotta contro la delinquenza mafiosa;
- Codice Civile – libro IV, titolo III, capo VII “dell'appalto”, artt. 1655-1677;
- D.P.R. 03/07/2003 n°222;
- Normativa per la sicurezza e la prevenzione infortuni.
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili) ;
- UNI 10819:1999 Requisiti per la limitazione dell'inquinamento luminoso – classificazione zone protette – classificazione impianti di illuminazione;

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	<i>G0109 S9</i>
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 8 di 23 totali</i>	

- Direttiva ROHS -2002/95/CE Limiti d'uso di alcune sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- UNI 11248 Illuminazione stradale – selezione delle categorie illuminotecniche;
- UNI EN 13201-2 Illuminazione stradale – requisiti prestazionali;
- UNI EN 13201-3 Illuminazione stradale – calcolo delle prestazioni;
- Norma CEI 64-8 Impianti elettrici a tensione nominale non superiore a 1000 V in c.a. e a 1500 V in c.c.;
- Norma CEI 20-13 Cavi con isolamento estruso in gomma 1-30 kV;
- Norma CEI 11-27 Lavori su impianti elettrici;
- Norma CEI 11-48 Esercizio degli impianti elettrici;
- Norma CEI 23-46 Sistemi di canalizzazione per cavi;
- Norma CEI 34-24 Lampade ai vapori di sodio alta pressione;
- Norma CEI EN 62031 “Moduli LED per illuminazione generale – Specifiche di sicurezza”;
- Norma CEI EN 61347-12 + 61347-2-13 “Unità di alimentazione di lampada – Parte 2-13: prescrizioni particolari per unità di alimentazione elettroniche alimentate in c.c. o in c.a. per moduli LED”;
- Norma CEI EN 62384 “Alimentatori elettronici alimentati in c.c. o in c.a. per moduli LED – Prescrizioni di prestazione”.
- Norma CEI 34-33 Apparecchi di illuminazione stradale;
- Norma CEI 34-63 Ausiliari per lampade;
- Norma CEI UNI EN 40-2 -5-6 Pali per illuminazione pubblica;
- Legge Regionale del Veneto 07/08/2009, n.17 “Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici”

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 S9
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 9 di 23 totali</i>	

4.2. Inquinamento luminoso

4.2.1. Generalità

Per inquinamento luminoso si intende ogni forma di irradiazione di luce artificiale rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste.

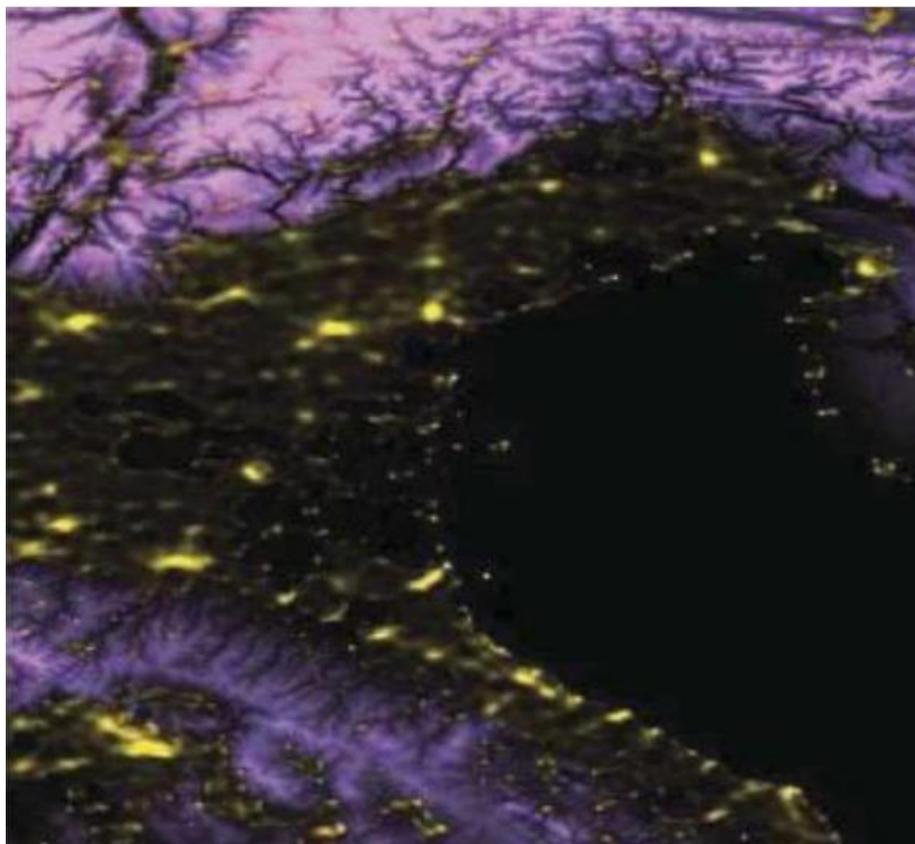
La perdita di qualità del cielo notturno non è solo una questione astronomica, ma costituisce un'alterazione di molteplici equilibri ambientali oltre che socio – culturali.

L'alterazione del naturale grado di luminosità dei cieli può essere prodotta sia dall'immissione diretta di flusso luminoso verso l'alto sia dalla diffusione di luce riflessa.

Per evitare questo fenomeno è necessario porre la massima cura nel contenere la riflessione e nell'illuminare razionalmente senza disperdere luce verso l'alto.

Le principali sorgenti di inquinamento luminoso sono gli impianti di illuminazione pubblica notturna, ma anche vetrine, illuminazione privata, insegne pubblicitarie, ... ecc. sono all'origine di questo fenomeno.

La pianura Padano – Veneta è caratterizzata da un forte inquinamento luminoso dovuto alla presenza di città e aree produttive.



	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Commessa	G0109 S9
		File	0A Piano 00 R1
		Rev.	Data
		01	Marzo 2017
		Pag. 10 di 23 totali	

4.2.2. *Evoluzione della Normativa Regionale*

Per evitare il verificarsi effettivo di tale preoccupante ipotesi la L.R. n° 22 del 27 giugno 1997, la prima ad essere adottata in Italia su questo tema, prescrive misure per la prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale. Tale legge è stata abrogata e sostituita dalla L.R. n° 17 del 7 agosto 2009 che ha introdotto, oltre il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.

NORME PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

COMUNE	FASCIA 10 KM	FASCIA 25 KM	FASCIA 25-50 KM
Nogarolo Vicentino			*
Nove		*	
Pedemonte		*	

*Elenco dei Comuni con territorio inserito nelle fasce di rispetto ai sensi della
L.r.17/09 in riferimento alla ex L.r.22/97*

L'attuale LR 17/09 all'art. 8 comma 9 stabilisce:

...

9. Restano confermate le zone di protezione che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risultino già individuate, mediante cartografia in scala 1:250.000, dalla Giunta regionale, in forza della disposizione di cui all'articolo 9, comma 5 della legge regionale 27 giugno 1997, n. 22, "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso" e successive modificazioni.

...

4.2.3. *Inquinamento luminoso su Nove*

Esaminando la carta relativa al rapporto fra la brillantezza ⁽⁶⁾ artificiale del cielo notturno e quella naturale, si osserva come l'aumento della luminanza totale rispetto alla naturale della provincia di Vicenza, anche se non appartenga alle classi peggiori è caratterizzato da un rapporto artificiale/naturale compreso tra 3 e 9 o tra 9 e 27 a seconda che ci si trovi in prossimità del centro urbano di Vicenza o in zone più lontane da questo.

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Comessa	G0109 S9
		File	0A Piano 00 R1
		Rev.	Data
		01	Marzo 2017
		Pag. 11 di 23 totali	

Scendendo più nel dettaglio si vede come il territorio del Comune di Nove risulti caratterizzato da un valore del rapporto fra brillantezza artificiale e naturale compreso fra 1 e 3, dovuto al fatto che il rapporto tra area abitata ed estensione del territorio è molto basso.

Di seguito è rappresentato il rapporto tra la luminosità artificiale del cielo e quella naturale media allo Zenith (rapporto dei rispettivi valori di luminanza, espressa come flusso luminoso (in candele) per unità di angolo solido di cielo per unità di area di rivelatore). Al colore nero corrisponde una luminanza artificiale inferiore al 11% di quella naturale, ovverosia un aumento della luminanza totale inferiore al 11%, al blu tra l'11% e il 33%, al verde tra il 33 e il 100%, al giallo tra il 100% e il 300%, all'arancio tra il 300% e il 900%, al rosso oltre il 900%.

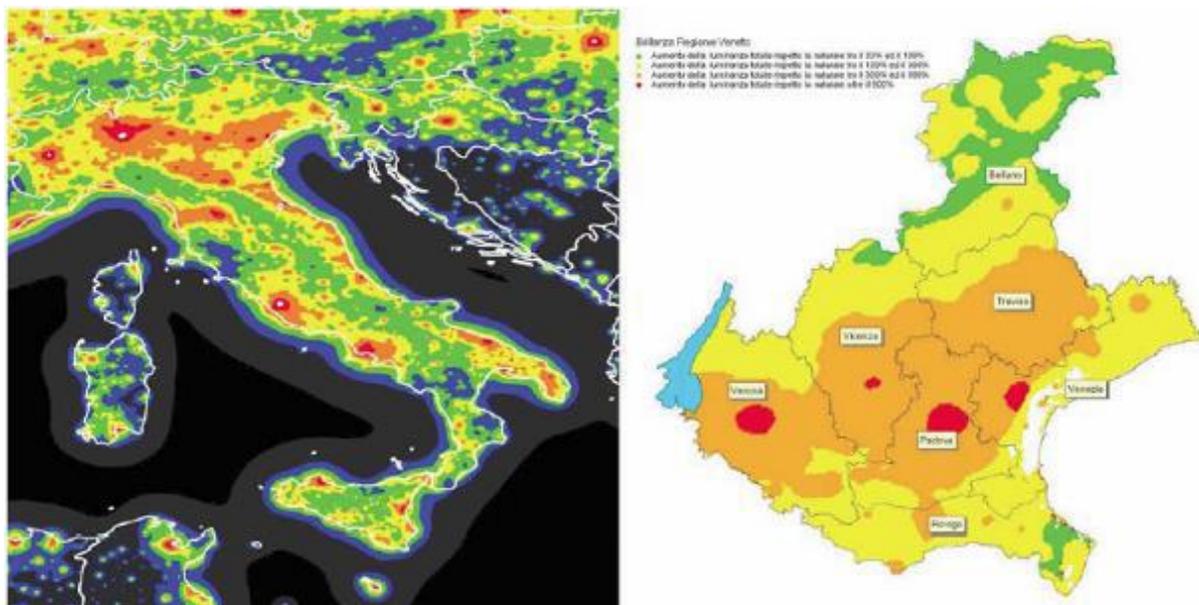


Figura 15: brillantezza in Italia e nel Veneto.

È possibile inoltre paragonare, relativamente al parametro appena descritto, la situazione relativa al 1998, assimilabile con la situazione attuale, con quella del 1971 e in previsione con quella del 2025.

(6)

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Comessa	G0109 S9
		File	0A Piano 00 R1
		Rev.	Data
		01	Marzo 2017
		Pag. 12 di 23 totali	

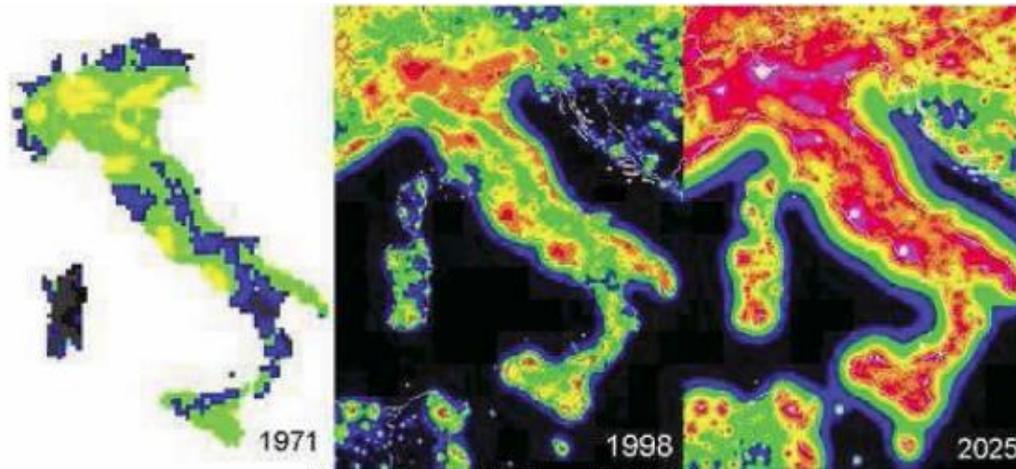


Figura 16: crescita brillantezza dal '71 al 2025.

(6) Brillanza: potenza emessa per unità di angolo solido e unità di superficie della sorgente

Dal confronto emerge come gli attuali modelli di sviluppo urbanistico porterebbero, in circa quindici anni, al manifestarsi di una situazione fortemente degradata per quel che riguarda la qualità del cielo notturno; in particolare si vede come tutta la provincia di Vicenza, e quindi anche il Comune di Nove, si presenterebbe in uno stato simile, a quello che oggi caratterizza solo il centro della città.

4.2.4. *Appartenenza di Nove alle zone di protezione dall'inquinamento luminoso*

In forza di quanto sopra riportato il Comune di Nove rientra quale zona protetta da inquinamento luminoso trovandosi nel raggio di 25 km da osservatori astronomici professionali.

FASCE DI RISPETTO OSSERVATORI





P.I.C.I.L. del Comune di Nove

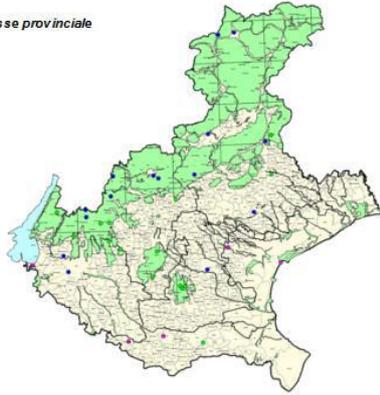
Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009

**RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO
NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Commissa	G0109 S9
File	0A Piano 00 R1
Rev.	Data
01	Marzo 2017

Pag. 13 di 23 totali

Parchi e riserve di interesse provinciale



Are Importanti per gli Uccelli

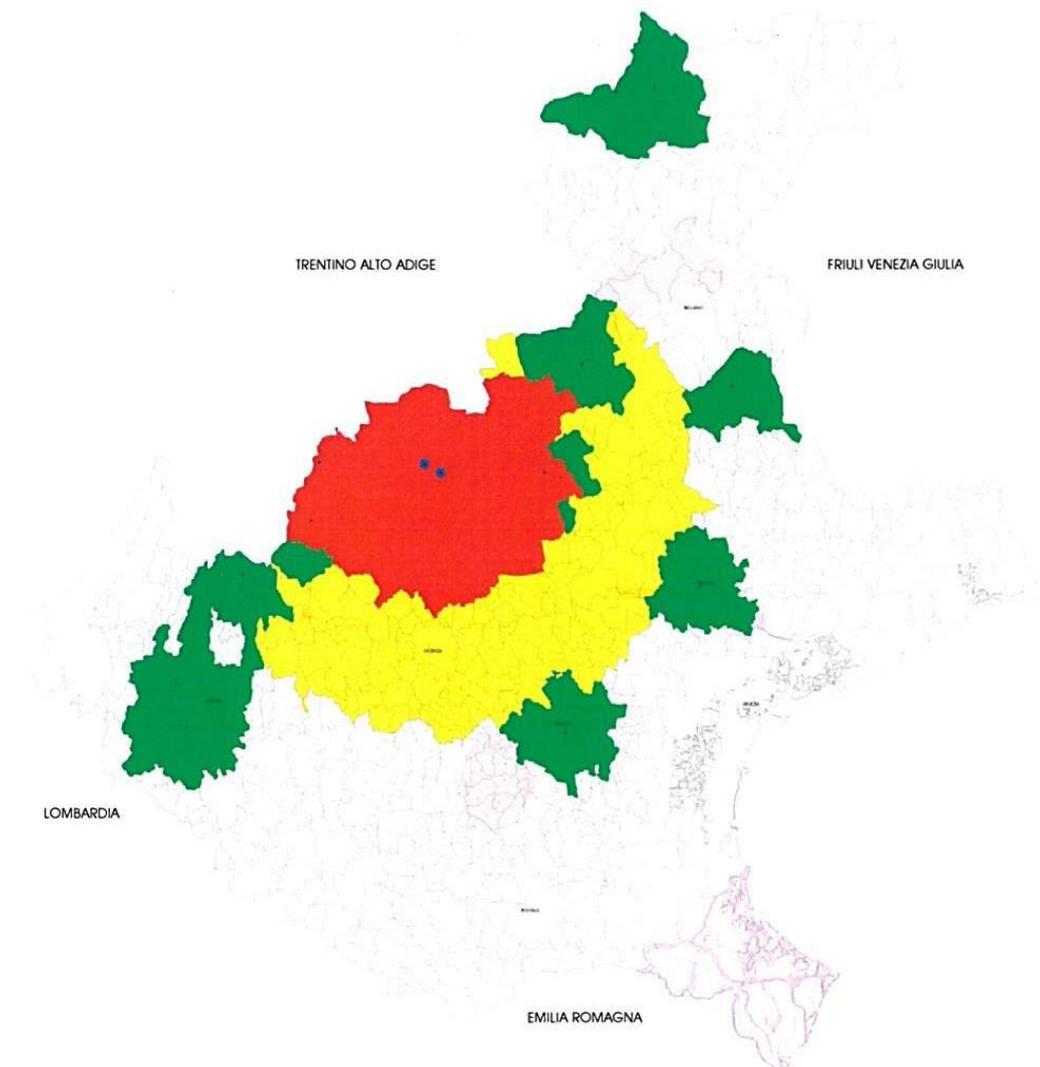


Commissa	G0109 S9
File	0A Piano 00 R1
Rev.	Data
01	Marzo 2017

CARTOGRAFIA TEMATICA DELLA REGIONE VENETO

NORME PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

Legge Regionale 27 Giugno 1997, n. 22 (B.U.R. 53/1997)



-  ZONA DI MASSIMA PROTEZIONE PER GLI OSSERVATORI PROFESSIONALI (estensione di raggio pari a 1 km)
CRITERI TECNICI: vedi punto 1
 -  ZONA DI PROTEZIONE PER GLI OSSERVATORI PROFESSIONALI (estensione di raggio pari a 25 km)
CRITERI TECNICI: vedi punti 2, 3, 4, 5, 6, 8
 -  ZONA DI PROTEZIONE PER GLI OSSERVATORI NON PROFESSIONALI E DI SITI DI OSSERVAZIONE (estensione di raggio pari a 10 km)
CRITERI TECNICI: vedi punti 2, 3, 4, 5, 6, 8
 -  ZONA DI PROTEZIONE PER GLI OSSERVATORI PROFESSIONALI (fascia di protezione tra 25 e 50 km)
CRITERI TECNICI: vedi punti 2, 4, 5, 6, 7, 8
 -  AREE NATURALI PROTETTE AI SENSI DELLA LEGGE n. 294/1991
CRITERI TECNICI: vedi punti 2, 3, 4, 5, 6, 8
- N.B.: i criteri tecnici indicati nei punti 2, 4, 5, 6 e 8 devono essere rispettati da tutti i Comuni del Veneto anche se non compresi nelle zone di protezione sopra indicate

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	<i>G0109 S9</i>
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 15 di 23 totali</i>	

5. CONSUMI ENERGETICI SPECIFICI

Da un'analisi del territorio e dei dati rilevati nel censimento della pubblica illuminazione, è possibile stimare i seguenti parametri energetici:

Consumo energetico per l'anno 2010 [kWh/anno]	269.822 ⁽¹⁾
Consumo energetico annuo pro capite [kWh/abitante ⁽²⁾]	53,01
Consumo energetico annuo [kWh/kmq urbanizzato]	122.65
Consumo energetico annuo [kWh/km stradale lineare illuminato]	10.1

⁽¹⁾ Dato ricavato dai dati di fatturazione di Global Power.

⁽²⁾ Abitanti: 5.090 residenti nel comune di Nove. Dato ISTAT aggiornato al 31 dicembre 2010.

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Commessa	G0109 S9
		File	0A Piano 00 R1
		Rev.	Data
		01	Marzo 2017
		Pag. 16 di 23 totali	

6. RAGGIUNGIMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO

Si riporta quanto previsto dalla LR Veneto all'art. 5 commi 4-5-6:

art. 5: Compiti dei Comuni

.....

4. Ai fini di cui al comma 3 i comuni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, rilevano il consumo di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica nel territorio di propria competenza, misurato in chilowattora/anno, nonché la quota annuale di incremento massima (IA) ammissibile.

5. Fra le iniziative di cui al comma 3 i comuni:

a) provvedono alla sostituzione dei vecchi impianti con nuovi impianti a più elevata efficienza e minore potenza installata e, quando possibile, realizzano nuovi impianti con sorgenti luminose di potenze inferiori a 75W a parità di punti luce;

b) adottano dispositivi che riducono il flusso luminoso installato.

6. Il risparmio di consumo di energia elettrica che, all'esito dell'assunzione delle iniziative di cui al comma 3, risulti effettivamente conseguito, può essere contabilizzato ai fini della quantificazione delle quote annuali d'incremento (IA); dette quote possono essere inoltre cumulate, previa adeguata e dettagliata contabilizzazione.

.....

Secondo quanto previsto si è provveduto a determinare il consumo annuo di energia per pubblica illuminazione relativo all'**anno 2010** come stabilito dall'art. 5 comma 4.

Per il Comune di Nove tale **consumo è stato quantificato in 269.822 kWh.**

Sulla scorta di tale valore, il Comune di Nove può ammettere ogni anno per il consumo di energia per illuminazione pubblica un incremento non superiore ad **IA = 2.698 kWh/anno.**

Per maggiori dettagli relativamente all'incremento dei consumi si rimanda all'allegato "programma delle nuove installazioni"

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	<i>G0109 S9</i>
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 17 di 23 totali</i>	

7. ANALISI DELLE SITUAZIONI CRITICHE

Per quanto attiene alla individuazione delle situazioni critiche questa è stata condotta attraverso il puntuale censimento degli impianti; si è in pratica provveduto a verificare la conformità degli stessi alla LR 17/09 suddividendo l'analisi fra impianti pubblici ed impianti privati.

Si segnala come le difformità più significative interessino alcune strade servite con corpi luce a globo sferico; modeste si sono generalmente rivelate le difformità delle attività commerciali, artigianali e delle abitazioni private.

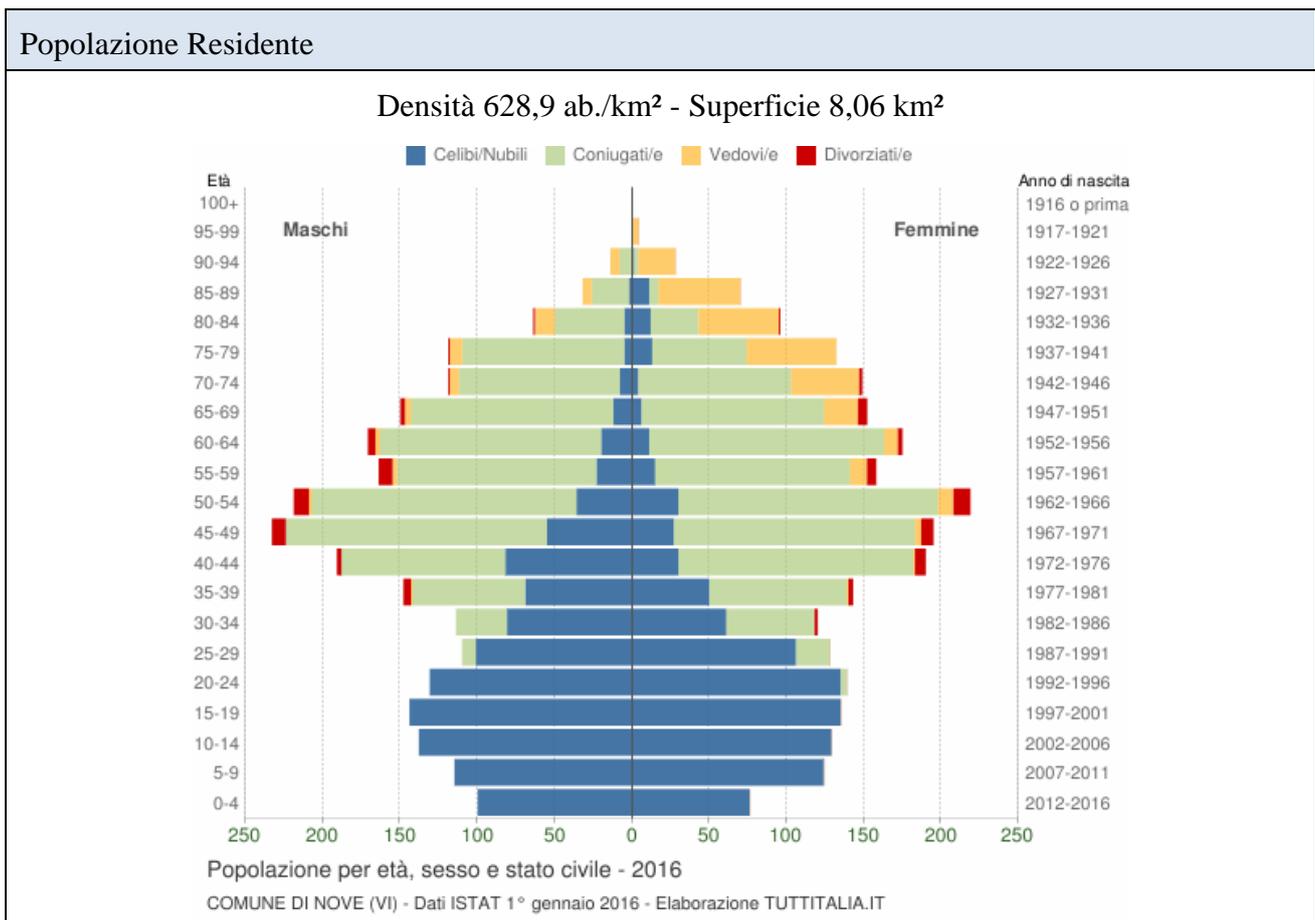
Le situazioni maggiormente critiche che necessitano di un urgente intervento di bonifica, individuale nell'allegato “stato di fatto dell'illuminazione del territorio” (contraddistinto con semaforo rosso) sono state riportate nell'allegato “programma di adeguamenti degli impianti esistenti” indicando inoltre i tempi di intervento.

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Comessa	G0109 S9
		File	0A Piano 00 R1
		Rev.	Data
		01	Marzo 2017
		Pag. 18 di 23 totali	

8. DATI STATISTICI DEL TERRITORIO

(introduzione geografica – confini e centri abitati – principali caratteristiche – popolazione – attività produttive – attività commerciali)

Dove	
Regione	Veneto
Provincia	Vicenza (VI)
Zona	Italia Nord Orientale



	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 S9
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 19 di 23 totali</i>	

Informazioni	
Denominazione Abitanti	Novesi
Santo Patrono	San Pietro Apostolo
Festa Patronale	29 Giugno

Durata media del Giorno per Nove	
Gennaio: nove ore e dodici minuti	Luglio: quindici ore e ventitre minuti
Febbraio: dieci ore e ventisei minuti	Agosto: quattordici ore e dieci minuti
Marzo: undici ore e cinquantotto minuti	Settembre: dodici ore e trentasette minuti
Aprile: tredici ore e trentacinque minuti	Ottobre: undici ore
Maggio: quattordici ore e cinquantanove minuti	Novembre: nove ore e trentacinque minuti
Giugno: quindici ore e quarantatre minuti	Dicembre: otto ore e quarantanove minuti
Annuale: dodici ore e diciannove minuti	

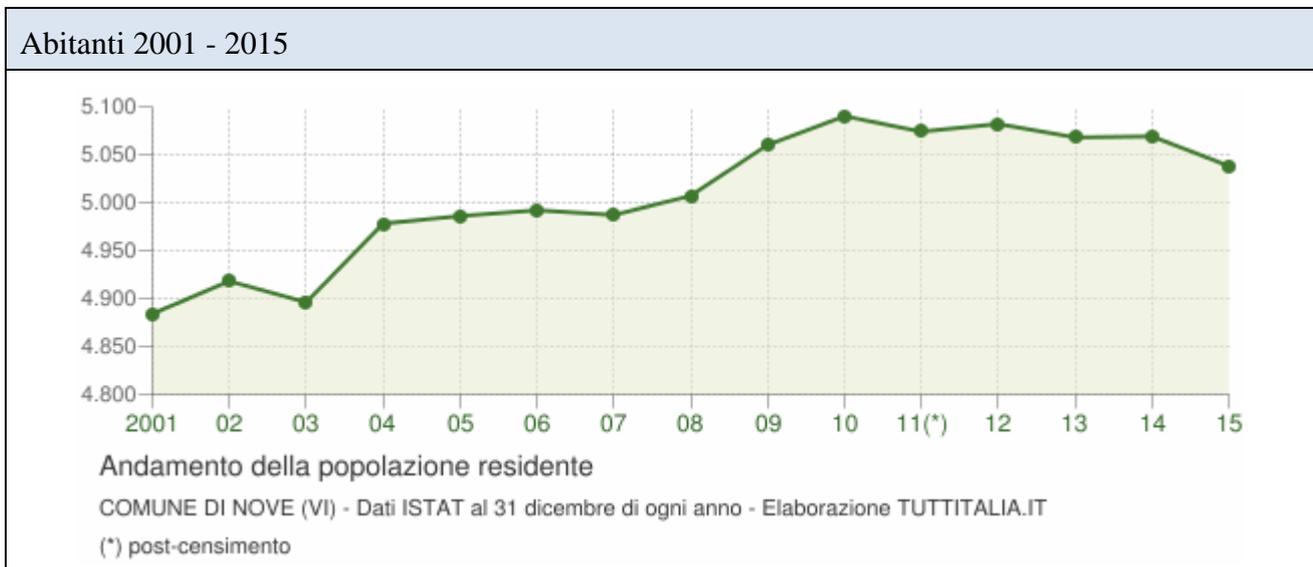
Il Comune di Nove fa parte di:
<ul style="list-style-type: none"> • Area Geografica: Bacino Idrografico del Fiume Brenta-Bacchiglione • Regione Agraria n. 8 - Pianura del Basso Astico • Associazione Italiana Città della Ceramica (AICC)

Comuni confinanti	
<ul style="list-style-type: none"> • Bassano del Grappa (VI) 	<ul style="list-style-type: none"> • Pozzoleone (VI)
<ul style="list-style-type: none"> • Cartigliano (VI) 	<ul style="list-style-type: none"> • Schiavon (VI)
<ul style="list-style-type: none"> • Marostica (VI) 	

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Commissa	G0109 S9
		File	0A Piano 00 R1
		Rev.	Data
		01	Marzo 2017
		Pag. 20 di 23 totali	

Popolazione 2001 - 2015						
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.884	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.918	+34	+0,70%	-	-
2003	31 dicembre	4.896	-22	-0,45%	1.734	2,82
2004	31 dicembre	4.978	+82	+1,67%	1.777	2,80
2005	31 dicembre	4.986	+8	+0,16%	1.762	2,83
2006	31 dicembre	4.992	+6	+0,12%	1.796	2,78
2007	31 dicembre	4.987	-5	-0,10%	1.830	2,72
2008	31 dicembre	5.007	+20	+0,40%	1.850	2,70
2009	31 dicembre	5.060	+53	+1,06%	1.880	2,69
2010	31 dicembre	5.090	+30	+0,59%	1.918	2,65
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	5.106	+16	+0,31%	1.945	2,62
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	5.069	-37	-0,72%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	5.074	-16	-0,31%	1.945	2,61
2012	31 dicembre	5.082	+8	+0,16%	1.932	2,63
2013	31 dicembre	5.068	-14	-0,28%	1.955	2,59
2014	31 dicembre	5.069	+1	+0,02%	1.937	2,62
2015	31 dicembre	5.038	-31	-0,61%	1.950	2,58

	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Comessa	G0109 S9
		File	0A Piano 00 R1
		Rev.	Data
		01	Marzo 2017
		Pag. 21 di 23 totali	



9. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED EVIDENZE STORICO - ARTISTICHE



	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	<i>G0109 S9</i>
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 22 di 23 totali</i>	

9.1. Individuazione Aree Omogenee

Il territorio comunale urbanizzato può essere suddiviso secondo le seguenti aree omogenee principali (vedi cartine allegate):

- centro storico
- zone industriali/artigianali
- zone residenziali

Nell'ambito di ciascuna area è possibile individuare delle sottoaree che, date le relative caratteristiche urbanistiche, stradali o di destinazione d'uso, richiederanno dei criteri propri e peculiari per la realizzazione di un adeguato impianto d'illuminazione ai sensi della predetta L.R. n.17/09. La definizione delle aree omogenee ha come finalità l'adozione di particolari tipologie di apparecchi e di sostegni scelti dall'amministrazione comunale al fine di uniformare anche dal punto di vista estetico la rete d'illuminazione nell'ambito di interventi di trasformazione ed ampliamento. Definite le scelte estetiche dei componenti, le caratteristiche illuminotecniche saranno condizionate dalla tipologia specifica di via in relazione al traffico motorizzato presente.

Il Centro storico deve essere caratterizzato da un'illuminazione gradevole e rappresentativa, deve favorire la socializzazione e l'uso funzionale e ricreativo degli spazi aperti, la visione degli edifici di particolare pregio.

Le zone industriali/artigianali devono avere un'illuminazione funzionale al movimento dei veicoli, sicurezza delle persone e delle proprietà private.

Le zone residenziali devono essere caratterizzate da un'illuminazione che provveda alla sicurezza delle persone e delle proprietà private, che permetta un facile orientamento e riconoscimento degli ostacoli sui percorsi carrabili, ciclabili e pedonali; che crei un'atmosfera gradevole che favorisca l'uso degli spazi collettivi e di gioco; che eviti fastidiosi abbagliamenti e la penetrazione della luce nelle case.

Il territorio comunale ad esclusione delle aree precedentemente definite presenta connotazione di tipo abitativo/residenziale. Le aree verdi pubbliche devono avere un'illuminazione ridotta al minimo indispensabile per contenere l'impatto ambientale degli impianti, comunque da poter assicurare i requisiti di sicurezza delle persone.

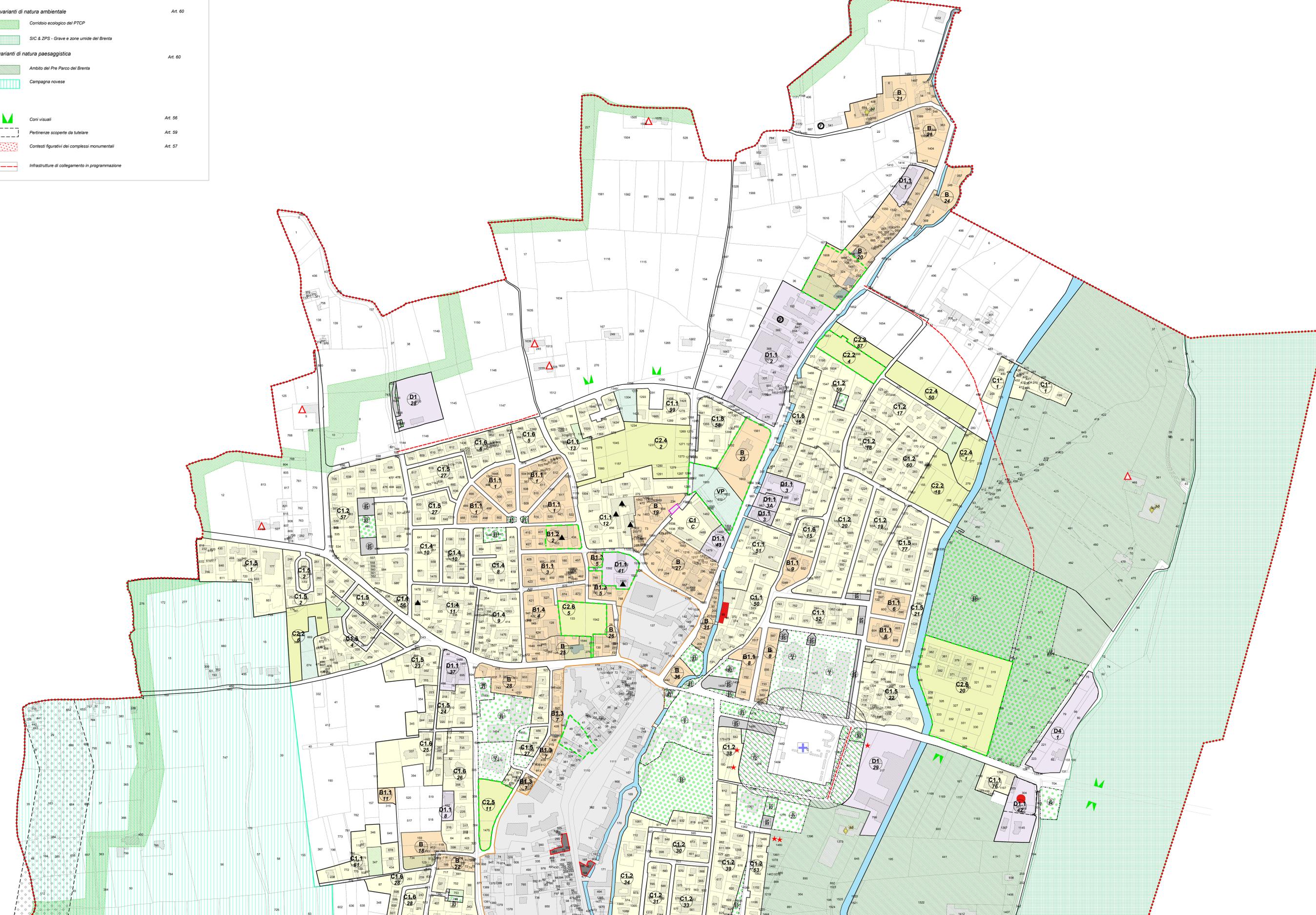
	P.I.C.I.L. del Comune di Nove Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso – L.R. 17/2009 RELAZIONE GENERALE – INQUADRAMENTO NORMATIVO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE	<i>Commessa</i>	G0109 S9
		<i>File</i>	0A Piano 00 R1
		<i>Rev.</i>	<i>Data</i>
		01	Marzo 2017
		<i>Pag. 23 di 23 totali</i>	

10. ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI AL PIANO ELABORATI DESCRITTIVI

ELABORATI DESCRITTIVI			
<i>elab.</i>	<i>cod.elab. ETRA</i>	<i>titolo</i>	<i>scala</i>
A	G0109 S9 0A Piano 00 R1	Relazione generale – Inquadramento normativo – Inquadramento territoriale	--
B	G0109 S9 0B Piano 00 R1	Stato di fatto dell'illuminazione del territorio	--
C	G0109 S9 0C Piano 00 R0	Censimento degli impianti	--
D	G0109 S9 0D Piano 00 R1	Classificazione illuminotecnica del territorio	--
E	G0109 S9 0E Piano 00 R1	Programma degli adeguamenti – ottimizzazione impianti	--
F	G0109 S9 0F Piano 00 R1	Programma delle nuove installazioni – Caratteristiche tecniche dei nuovi impianti	--
G	G0109 S9 0G Piano 00 R0	Piano di manutenzione	--
H	G0109 S9 0H Piano 00 R1	Previsioni di spesa – risparmi economici ed energetici	--
I	G0109 S9 0I Piano 00 R1	Documenti accessori al piano	--
L	G0109 S9 0L Piano 00 R1	Indice generale degli allegati	--
ELABORATI GRAFICI			
1	G0109 S9 01 Piano 00 R0	Planimetria generale di inquadramento	1:10000
2.1	G0109 S9 02 Piano 01 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A1	1:2500
2.2	G0109 S9 02 Piano 02 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A2	1:2500
2.3	G0109 S9 02 Piano 03 R0	Planimetria stato di fatto impianto - zona A3	1:2500
3.1	G0109 S9 03 Piano 01 R0	Planimetria categorie illuminotecniche di progetto - zona B1	1:5000
3.2	G0109 S9 03 Piano 02 R0	Planimetria categorie illuminotecniche di progetto - zona B2	1:5000

- Invarianti di natura ambientale**
- Corridoio ecologico del PTCP
 - SIC & ZPS - Grave e zone umide del Brenta
- Invarianti di natura paesaggistica**
- Ambito del Pre Parco del Brenta
 - Campagna novese
- Art. 56**
- Coni visuali
- Art. 59**
- Periferie scoperte da tutelare
- Art. 57**
- Contesti figurativi dei complessi monumentali
 - Infrastrutture di collegamento in programmazione

- LEGENDA**
- Confine comunale
 - Zone Territoriali Omogenee (Z.T.O.)
 - Area di nuova edificazione residenziale di volumetria predefinita
 - Edificazione a volumetria predefinita
 - Attività produttiva da trasferire
 - Attività produttive confermate
 - Fasce di rispetto - elettrodotto (132 KW)
 - Cimitero - Vincolo cimiteriale
 - Ville Venete
 - Edifici e complessi di valore monumentale-testimoniale
 - Edifici schedati
 - Edifici dell'archeologia industriale
 - Edifici e complessi di valore storico ambientale
 - Zone per servizi ed attrezzature
 - Altri elementi
- Art. 35**
- Zona "A" - Centro Storico soggetto a P.P.
- Art. 36**
- Zona "B" - Residenziale esistente e di completamento
- Art. 37**
- Zona "B1" - Residenziale esistente e di completamento
- Art. 38**
- Zona "C1" - Residenziale di completamento
- Art. 39**
- Zona "C1*" - Residenziale di completamento
- Art. 40**
- Zona "C2" - residenziale di espansione
- Art. 42**
- Zona "D1" - produttiva di completamento
- Art. 43**
- Zona "D1.1" - produttiva di completamento
- Art. 44**
- Zona "D1*" - produttiva di espansione
- Art. 45**
- Zona "D5" - agro-industriale
- Art. 47**
- Zona "E" - agricola
- Art. 54**
- Verde Privato
- Art. 13**
- Perimetro Strumenti Urbanistici Attivati - Approvati e Convenzionati
 - Perimetro Strumenti Urbanistici Attivati - Approvati e non Convenzionati
- Art. 39**
- Area di nuova edificazione residenziale di volumetria predefinita
- Art. 11**
- Edificazione a volumetria predefinita
- Art. 46**
- Attività produttiva da trasferire
- Art. 46**
- Attività produttive confermate
- Art. 55**
- Fasce di rispetto - elettrodotto (132 KW)
- Art. 55**
- Cimitero - Vincolo cimiteriale
- Art. 58**
- Ville Venete
- Art. 58**
- Edifici e complessi di valore monumentale-testimoniale
- Art. 58**
- Edifici schedati
- Art. 58**
- Edifici dell'archeologia industriale
- Art. 58**
- Edifici e complessi di valore storico ambientale
- Art. 48**
- Zone per servizi ed attrezzature
- Art. 49**
- S5 - Aree per l'istruzione
 - Sf - Aree per attrezzature di interesse comune
- Art. 50**
- Sf - Aree per attrezzature di interesse comune
- Art. 51**
- SV - Aree attrezzate a parco, gioco e sport
- Art. 52**
- SP - parcheggio
- Art. 47**
- Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo
- Art. 47**
- Allevamento
- Art. 11**
- Strumento Urbanistico in itinere



COMUNE DI NOVE
 Provincia di Vicenza

P.R.C.
 Elaborato: _____
 Scala: **1:2000**

PIANO DEGLI INTERVENTI
Tav. n. 2 - Parte centrale

IL SINDACO
 Dott.ssa Chiara Lisetto

IL SEGRETARIO
 Dott. Giuseppe Lavedini

IL PROGETTISTA
 Ing. Mario Garbino

Adottato:
 Deliberazione del C.C. n. _____ del _____

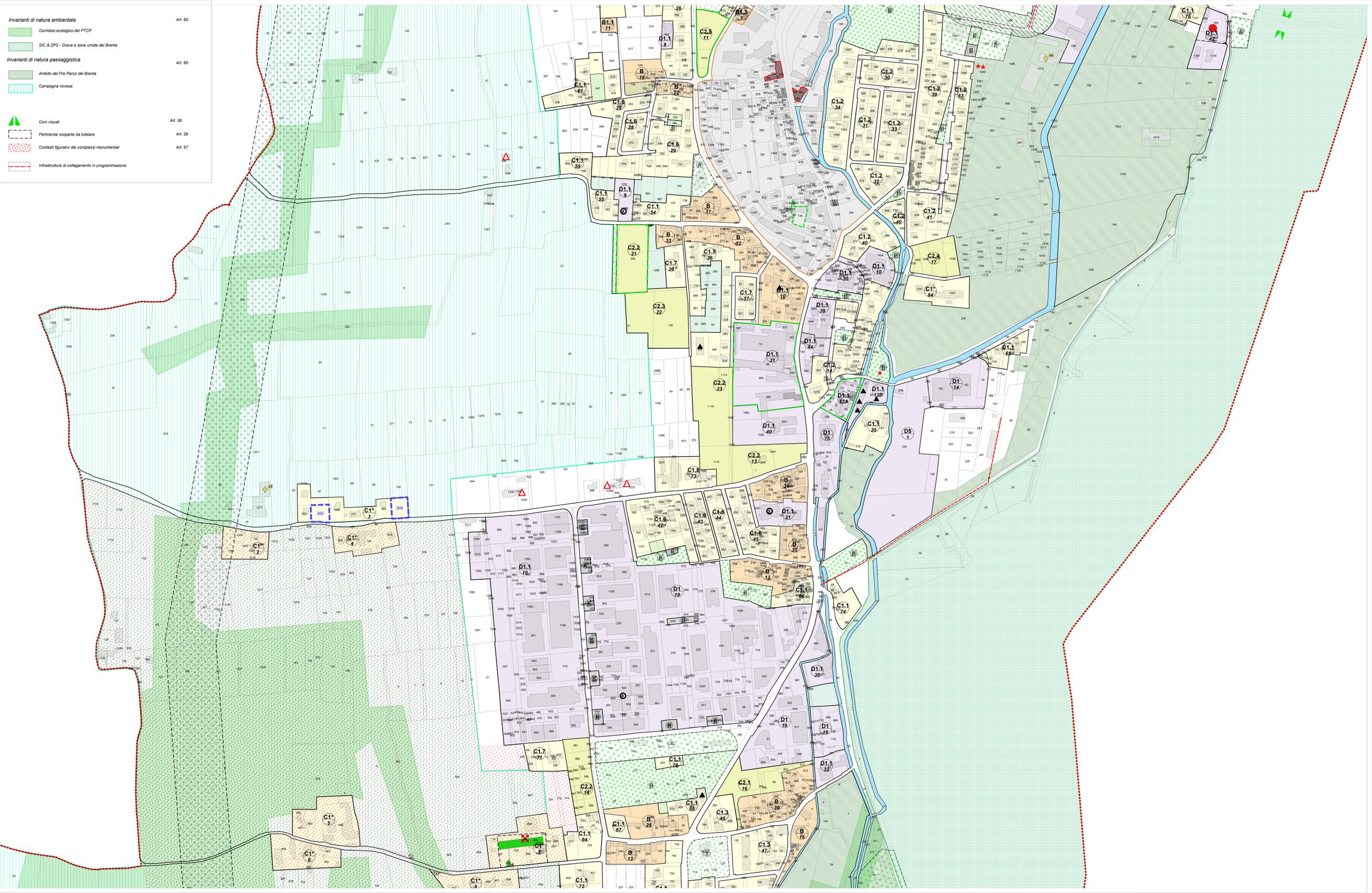
Approvato:
 Deliberazione del C.C. n. _____ del _____

RESPONSABILE AREA TECNICA
 Arch. Cristiano Caputi

DATA: dicembre 2016

- Invarianti di natura ambientale**
- Corridoio ecologico del PTCP
 - SIC & ZPS - Grave e zone umide del Brenta
- Invarianti di natura paesaggistica**
- Ambito del Pre Parco del Brenta
 - Campagna novese
- Cori visuali
 Pertinenze scoperte da tutelare
 Contesti figurativi dei complessi monumentali
 Infrastrutture di collegamento in programmazione

Art. 60
Art. 60
Art. 56
Art. 59
Art. 57



- LEGENDA**
- Confine comunale
- Zone Territoriali Omogenee (Z.T.O.)**
- x: Tipo di Z.T.O.
y: Numero di riferimento dell'area
- Zona "A" - Centro Storico soggetto a P.P. Art. 35
 - Zona "B" - Residenziale esistente e di completamento Art. 36
 - Zona "B1" - Residenziale esistente e di completamento Art. 37
 - Zona "C1" - Residenziale di completamento Art. 38
 - Zona "C1*" - Residenziale di completamento Art. 39
 - Zona "C2" - residenziale di espansione Art. 40
 - Zona "D1" - produttiva di completamento Art. 42
 - Zona "D1*" - produttiva di completamento Art. 43
 - Zona "D2" - produttiva di espansione Art. 44
 - Zona "D2*" - agro-industriale Art. 45
 - Zona "E" - agricola Art. 47
 - Verde Privato Art. 54
- Perimetro Strumenti Urbanistici Attivati - Approvati e Convenzionati** Art. 13
- Perimetro Strumenti Urbanistici Attivati - Approvati e non Convenzionati** Art. 13
- Area di nuova edificazione residenziale di volumetria predefinita Art. 39
- Edificazione a volumetria predefinita Art. 11
- Attività produttiva da trasferire Art. 46
- Attività produttive confermate Art. 46
- Fasce di rispetto - elettrodotti (132 KV) Art. 55
- Cimitero - Vincolo cimiteriale Art. 55
- Ville Venete Art. 58
- Edifici e complessi di valore monumentale-testimoniale Art. 58
- Edifici schedati Art. 58
- Edifici dell'archeologia industriale Art. 58
- Edifici e complessi di valore storico ambientale Art. 58
- Zone per servizi ed attrezzature** Art. 48
- Esistenti Progetto
- Ss - Aree per l'istruzione Art. 49
 - 2 - Scuole materna
 - 3 - Scuole elementare
 - 4 - Scuole dell'obbligo
 - 5 - Scuole superiore o specializzate
 - Sl - Aree per attrezzature di interesse comune Art. 50
 - 9 - Chiese
 - 10 - Centri religiosi e dipendenze
 - 18 - sale riunioni, mostre
 - 19 - Piscine
 - 27 - Case per anziani
 - 39 - Uffici pubblici in genere
 - 40 - Banche
 - 43 - Casermetti
 - 52 - Ufficio postale
 - SV - Aree attrezzate a parco, gioco e sport Art. 51
 - 82 - Aree gioco bambini
 - 83 - Giardino pubblico di quartiere
 - 85 - Impianti sportivi
 - 89 - Piscine
 - SP - parcheggio Art. 52
 - 95 - Parcheggio
- Altri elementi**
- Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo Art. 47
 - Allevamento Art. 47
 - Strumento Urbanistico in itinere Art. 11

PIANO DEGLI INTERVENTI

Tav. n. 3 - Parte sud

IL SINDACO
Dott.ssa Chiara Luisetto

IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Lavedini

IL PROGETTISTA
Ing. Mario Garbino

Adottato:
Deliberazione del C.C.
n. _____ del _____

Approvato:
Deliberazione del C.C.
n. _____ del _____

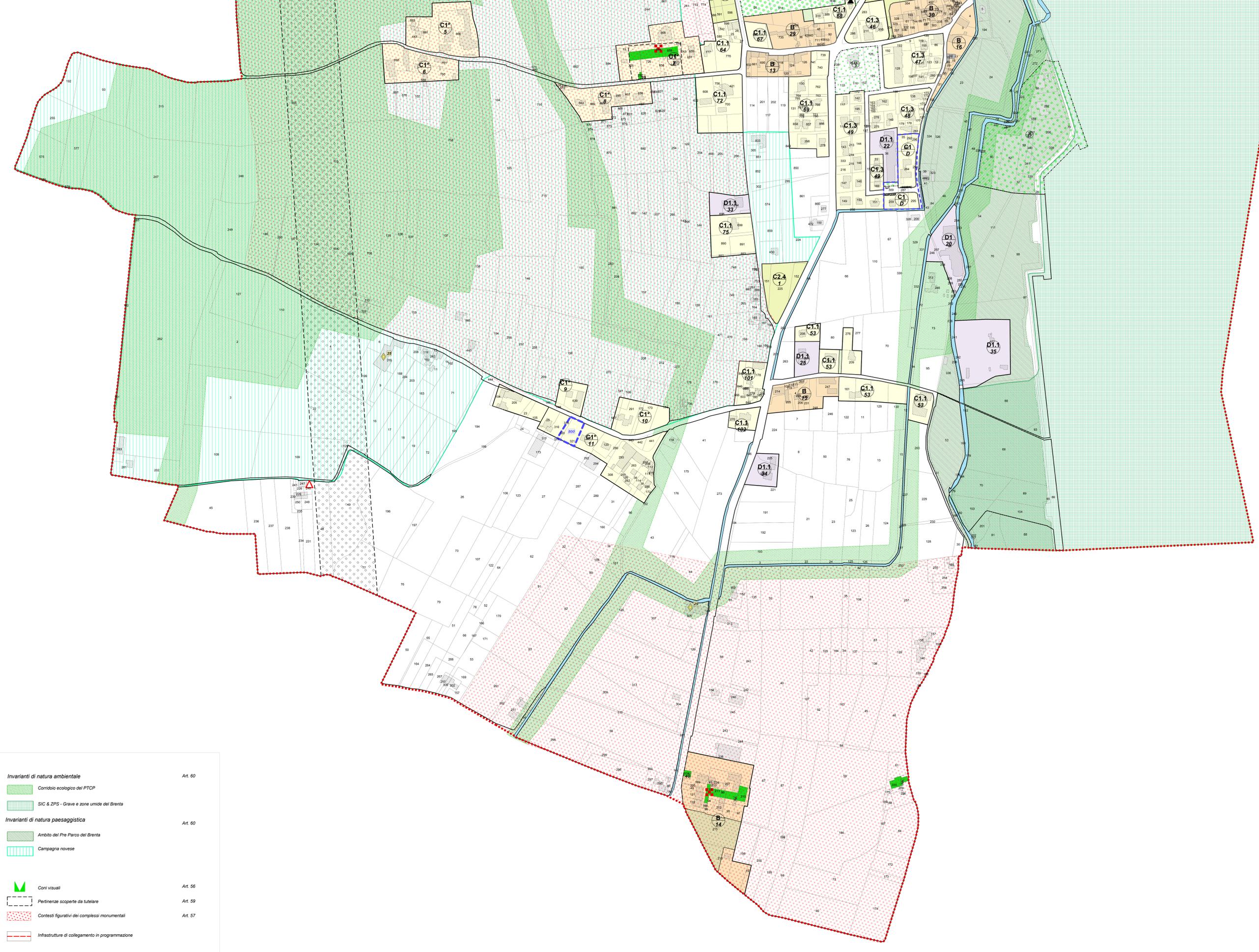
PROGETTISTA
Ing. Mario Garbino
collaboratori: Ing. Lorenza Cattaneo
Elaborazione dati e realizzazione grafica "Studio Garbino"
Largo Fardini, 111 - Romano del Grappa (VI)
tel. 0424 521137 - fax 0424 521037 - e-mail: m.garbino@studiogarbino.it

Responsabile Area Tecnica
Arch. Cristiano Caputi

DATA: dicembre 2016

LEGENDA

- Confine comunale
- Zone Territoriali Omogenee (Z.T.O.)**
- x: Tipo di Z.T.O.
y: Numero di riferimento dell'area
- Zona "A" - Centro Storico soggetto a P.P. Art. 35
- Zona "B" - Residenziale esistente e di completamento Art. 36
- Zona "B1" - Residenziale esistente e di completamento Art. 37
- Zona "C1" - Residenziale di completamento Art. 38
- Zona "C1*" - Residenziale di completamento Art. 39
- Zona "C2" - residenziale di espansione Art. 40
- Zona "D1" - produttiva di completamento Art. 42
- Zona "D1*" - produttiva di completamento Art. 43
- Zona "D4" - nettiva di espansione Art. 44
- Zona "D5" - agro-industriale Art. 45
- Zona "E" - agricola Art. 47
- Verde Privato Art. 54
- Perimetro Strumenti Urbanistici Attuativi - Approvati e Convenzionati Art. 13
- Perimetro Strumenti Urbanistici Attuativi - Approvati e non Convenzionati Art. 13
- Area di nuova edificazione residenziale di volumetria predefinita Art. 39
- Edificazione a volumetria predefinita Art. 11
- Attività produttiva da trasferire Art. 46
- Attività produttive confermate Art. 46
- Fasce di rispetto - elettrodotto (132 KW) Art. 55
- Cimitero - Vincolo cimiteriale Art. 55
- Ville Venete Art. 58
- Edifici e complessi di valore monumentale-testimoniale Art. 58
- Edifici schedati Art. 58
- Edifici dell'archeologia industriale Art. 58
- Edifici e complessi di valore storico ambientale Art. 58
- Zone per servizi ed attrezzature** Art. 48
- Esistenti
- Ss - Aree per l'istruzione Art. 49
- 2 - Scuole materne
 - 3 - Scuole elementari
 - 4 - Scuole dell'obbligo
 - 5 - Scuole superiori o specializzate
- SI - Aree per attrezzature di interesse comune Art. 50
- 1 - Istituzioni religiose
 - 9 - Chiese
 - 10 - Centri religiosi e dipendenze
 - 11 - Istituzioni socio-culturali, assistenziali, sportive, svago e spettacolo
 - 18 - sale riunioni, mostre
 - 19 - Piazze
 - 27 - Case per anziani
 - 39 - Uffici pubblici in genere
 - 40 - Banche
 - 43 - Carabinieri
 - 52 - Servizi di telecomunicazioni
 - 52 - Ufficio postale
 - 53 - Servizi Amministrativi
 - 71 - Ufficio società gas metano
- SV - Aree attrezzate a parco, gioco e sport Art. 51
- 82 - Aree gioco bambini
 - 83 - Giardino pubblico di quartiere
 - 85 - Impianti sportivi
 - 89 - Piscine
- SP - parcheggio Art. 52
- 95 - Parcheggio
- Altri elementi**
- Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo Art. 47
- Allevamento Art. 47
- Strumento Urbanistico in itinere Art. 11



- Invarianti di natura ambientale** Art. 60
- Corridoio ecologico del PTCP
- SIC & ZPS - Grave e zone umide del Brenta
- Invarianti di natura paesaggistica** Art. 60
- Ambito del Pre Parco del Brenta
- Campagna novese
- Coni visuali Art. 56
- Pertinenze scoperte da tutelare Art. 59
- Contesti figurativi dei complessi monumentali Art. 57
- Infrastrutture di collegamento in programmazione

PIANO DEGLI INTERVENTI

Tav. n. 3 - Parte sud

IL SINDACO
Dott.ssa Chiara Luisetto

IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Lavedini

IL PROGETTISTA
Ing. Mario Garbino

Adottato:
Deliberazione del C.C.
n. _____ del _____

Approvato:
Deliberazione del C.C.
n. _____ del _____

PROGETTISTA
Ing. Mario Garbino
collaboratori: Ing. Lorenza Cattaneo
Elaborazione dati e realizzazione grafica "Studio Garbino"
Largo Fardini, 111 - Romano del Gropo (VI)
tel. 0424 521137 - fax 0424 521037 - e-mail: m.garbino@studio-garbino.it

Responsabile Area Tecnica
Arch. Cristiano Caputi

DATA: dicembre 2016

LEGENDA

----- Confine comunale

Zone Territoriali Omogenee (Z.T.O.)

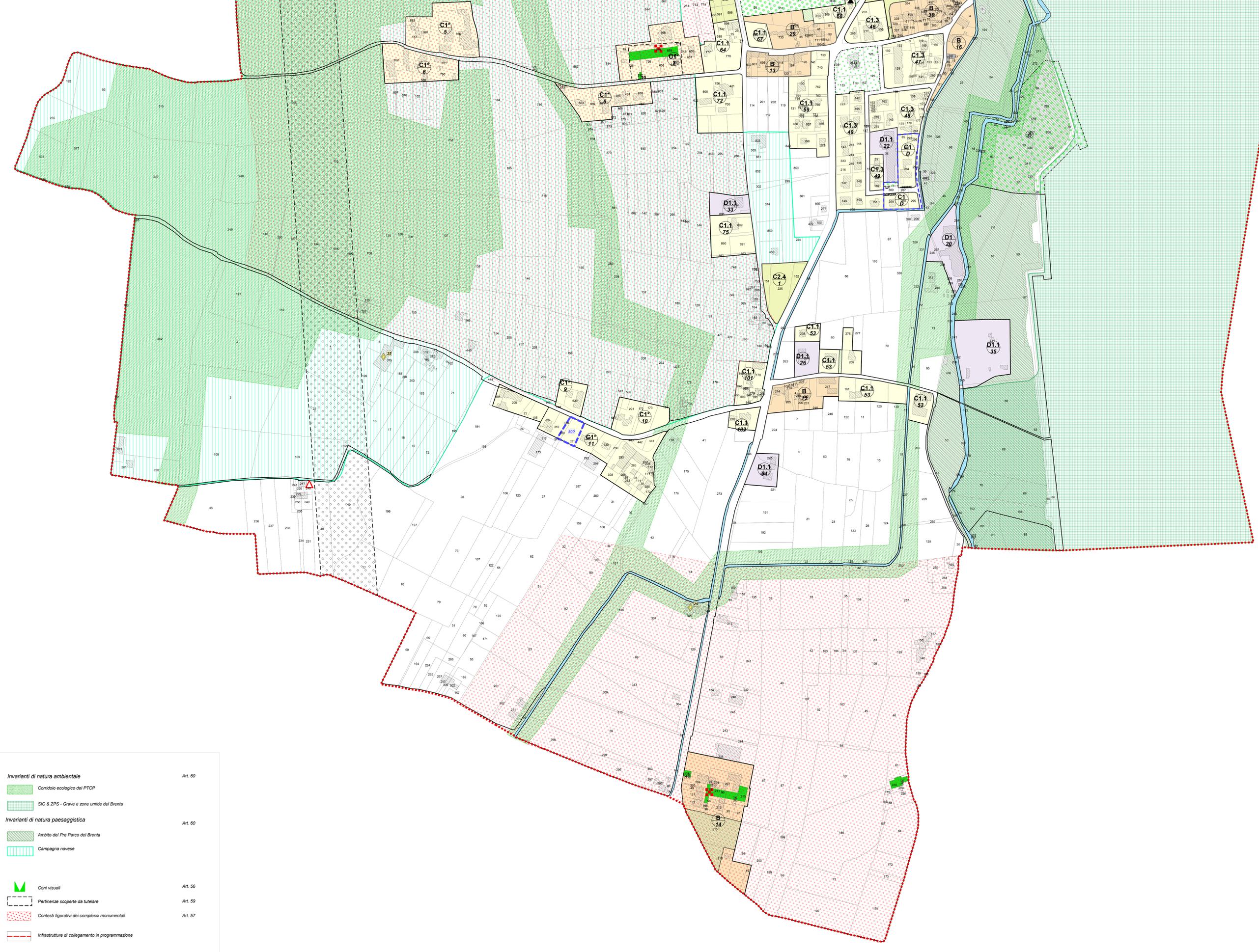
$\begin{matrix} x \\ y \end{matrix}$ x: Tipo di Z.T.O.
y: Numero di riferimento dell'area

- Zona "A" - Centro Storico soggetto a P.P. Art. 35
- Zona "B" - Residenziale esistente e di completamento Art. 36
- Zona "B1" - Residenziale esistente e di completamento Art. 37
- Zona "C1" - Residenziale di completamento Art. 38
- Zona "C1*" - Residenziale di completamento Art. 39
- Zona "C2" - residenziale di espansione Art. 40
- Zona "D1" - produttiva di completamento Art. 42
- Zona "D1*" - produttiva di completamento Art. 43
- Zona "D4" - nettiva di espansione Art. 44
- Zona "D5" - agro-industriale Art. 45
- Zona "E" - agricola Art. 47
- Verde Privato Art. 54

- Perimetro Strumenti Urbanistici Attuativi - Approvati e Convenzionati Art. 13
- Perimetro Strumenti Urbanistici Attuativi - Approvati e non Convenzionati Art. 13
- Area di nuova edificazione residenziale di volumetria predefinita Art. 39
- Edificazione a volumetria predefinita Art. 11
- Attività produttiva da trasferire Art. 46
- Attività produttive confermate Art. 46
- Fasce di rispetto - elettrodotto (132 KW) Art. 55
- Cimitero - Vincolo cimiteriale Art. 55
- Ville Venete Art. 58
- Edifici e complessi di valore monumentale-testimoniale Art. 58
- Edifici schedati Art. 58
- Edifici dell'archeologia industriale Art. 58
- Edifici e complessi di valore storico ambientale Art. 58

- Zone per servizi ed attrezzature**
- Esistenti Art. 48
 - Ss - Aree per l'istruzione Art. 49
 - 2 - Scuole materne
 - 3 - Scuole elementari
 - 4 - Scuole dell'obbligo
 - 5 - Scuole superiori o specializzate
 - SI - Aree per attrezzature di interesse comune Art. 50
 - Servizi Commerciali
 - 9 - Chiese
 - 10 - Centri religiosi e dipendenze
 - 58 - Centro vendita o supermarket
 - Servizi Tecnologici
 - 64 - impianto tecnologico gas metano
 - 67 - Impianto depurazioni
 - Servizi Amministrativi
 - 39 - Uffici pubblici in genere
 - 40 - Banche
 - Servizi pubblica sicurezza
 - 43 - Carabinieri
 - Servizi di telecomunicazioni
 - 52 - Ufficio postale
 - SV - Aree attrezzate a parco, gioco e sport Art. 51
 - 82 - Aree gioco bambini
 - 83 - Giardino pubblico di quartiere
 - 85 - Impianti sportivi
 - 89 - Piscine
 - SP - parcheggio Art. 52
 - 95 - Parcheggio

- Altri elementi**
- Edificio non più funzionale alla conduzione del fondo Art. 47
 - Allevamento Art. 47
 - Strumento Urbanistico in itinere Art. 11



- Invarianti di natura ambientale**
- Corridoio ecologico del PTCP Art. 60
 - SIC & ZPS - Grave e zone umide del Brenta Art. 60
- Invarianti di natura paesaggistica**
- Ambito del Pre Parco del Brenta Art. 60
 - Campagna novese Art. 60
- Altri elementi**
- Coni visuali Art. 56
 - Pertinenze scoperte da tutelare Art. 59
 - Contesti figurativi dei complessi monumentali Art. 57
 - Infrastrutture di collegamento in programmazione